

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO: NATIVI DEL FUTURO

SETTORE: Assistenza

AREA DI INTERVENTO: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale - Donne con minori a carico e donne con difficoltà

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO: L'obiettivo del progetto "Nativi del futuro", e trasversale a tutti i servizi, è quello di tracciare e implementare l'intervento socioeducativo sin dall'infanzia, assicurando il diritto a una crescita armoniosa e di qualità e rispondendo ai bisogni diretti delle famiglie sia in termini organizzativi che legati a problematiche più o meno gravi.

Grazie ai giovani volontari in servizio civile che affiancheranno gli educatori, si potrà da una parte sviluppare un maggior numero di attività rivolte ai minori personalizzandole per quelli che sono a maggiore rischio evolutivo, dall'altra offrire a un maggior numero di famiglie percorsi di sostegno al compito genitoriale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Fase dell'accoglienza

Il periodo di accoglienza coprirà indicativamente il primo mese, a seconda delle competenze tecniche e relazionali del giovane coinvolto. Durante la prima settimana di servizio partirà il primo modulo della formazione specifica attraverso il quale l'operatore volontario potrà iniziare a comprendere l'identità e la specificità della struttura in cui è inserito e il suo funzionamento, nonché conoscere tutti i servizi che questa svolge e progetti in atto e venire in contatto con tutto il personale. Durante il periodo di accoglienza, l'operatore volontario verrà affiancato per l'intero orario di servizio dal suo OLP o dal coordinatore della struttura che mostrerà nel dettaglio le mansioni e le attività che dovrà svolgere, avendo cura di verificarne la comprensione e il progressivo apprendimento delle nozioni necessarie per svolgere i compiti assegnati. Il formatore specifico si preoccuperà di fornire tutto il materiale e la documentazione necessaria per supportare il processo di apprendimento e farà dei momenti di verifica e supporto individuale con ciascun operatore volontario per valutare assieme le aree di conoscenza su cui è necessario soffermarsi maggiormente.

L'OLP farà anche una verifica settimanale sull'andamento dell'inserimento attraverso un colloquio e monitorando le reazioni e le dinamiche relazionali del giovane con persone con disagio. Progressivamente, verranno concordati alcuni momenti di gestione autonoma da parte del giovane di alcuni compiti/attività assegnati, che andranno aumentando a seconda dell'esito dei successivi colloqui di verifica.

SERVIZI DIURNI

All'interno delle SAP:

- Paolo Babini-Villaggio Mafalda 75 (codice helios 169000)
- Paolo Babini-Nido Tick Tack Kids (codice helios 169004)
- Un Mondo Fantastico (codice helios 218783)

Il giovane in servizio civile si occuperà di:

Azione 1:

Accompagnamento dell'inserimento dei minori all'interno delle attività del laboratorio educativo sensoriale

Attività 1.2	Collaborerà con gli educatori nella produzione di attività musicali facilitando l'ascolto dei bambini, sosterrà e stimolerà i bimbi stessi nella sperimentazione musicale, di suoni e di ritmi. Tempi: 3° mese
Attività 1.3	Contribuirà alla creazione e realizzazione di canzoni autoprodotte attraverso la stimolazione dei bambini e il loro interpellarli, si raccoglieranno elementi dalle osservazioni e dai rumori, versi e parole che emergeranno dalle attività. Tempi: 4° mese
Attività 1.4	Affiancherà gli educatori nell'esecuzione di brani musicali, piccole canzoncine, ed esercizi con la musica. Tempi: dal 5° al 8° mese

Azione 2:

Percorso educativo sulle autonomie

Attività 2.1	Affiancherà i bambini supportandoli nel processo di acquisizione delle autonomie attraverso le attività di cura dei bimbi e di gioco guidato per tutto il periodo del progetto
Attività 2.3	Favorirà l'orientamento nel tempo e nello spazio dei bimbi attraverso giochi individuato ad hoc e momenti strutturati con materiali di uso quotidiano che possano stimolare l'apprendimento. Tempi: dal 2° al 10° mese
Attività 2.4	Si farà promotore con la collaborazione degli educatori del laboratorio innovativo sperimentale da ideare seguendo gli stimoli e l'età evolutiva dei bimbi inseriti, osserverà i loro comportamenti e le loro capacità, farà una valutazione delle risorse a disposizione e assieme all'educatore proporrà il laboratorio inserendolo coerentemente all'interno del POF (piano dell'offerta formativa). Tempi: dal 4° all'8° mese

Azione 3:

Laboratorio educativo integrato per genitori e bambini

Attività 3.2	Affiancherà gli operatori e i volontari dell'Associazione Paolo Babini nella lettura animata di favole e racconti. Tempi: dal 3° al 4° mese
Attività 3.3	Parteciperà alla drammatizzazione di favole e racconti, alla creazione delle scenografie e predisposizione dell'ambiente. Tempi: dal 5° al 8° mese

SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI e RESIDENZIALI

All'interno delle SAP:

- Paolo Babini-Villaggio Mafalda 2 (codice helios 168995)
- Paolo Babini-Villaggio Mafalda 75 (codice helios 169000)
- Domus-Comunità res. Santa Margherita (codice helios 168976)
- Paolo Babini-Comunità San Michele (codice helios 168999)
- Paolo Babini-Casa Santa Monica (codice helios 225331)

Il giovane si occuperà di:

Azione 1:**Intervento educativo individualizzato**

Attività 1.3	Supporterà gli operatori nei laboratori artistici aiutando e stimolando i minori inseriti nella partecipazione alle attività, collaborerà alla realizzazione dei laboratori manuali di composizione, riciclaggio, costruzione giocattoli e oggettistica per la casa o il divertimento. Tempi: dal 2° al 9° mese
Attività 1.4	Organizzerà, proporrà e supporterà i momenti di aggregazione e socializzazione attraverso la proposta di giochi, attività animative e feste, predisporrà i materiali necessari, spiegherà le regole e coordinerà la partecipazione tra i diversi minori, accompagnerà inoltre il gruppo dei ragazzi o singoli utenti in uscite alla scoperta della città, in momenti di gita supervisionando le modalità di relazione e scambi con le persone conoscenti o estranee del territorio. Tempi: dal 2° al 10° mese
Attività 1.6	Favorirà la partecipazione e l'inserimento del minore in associazioni e società sportive accompagnandolo attraverso l'incoraggiamento e il supporto logistico Tempi: dal 5° al 10° mese
Attività 1.7	Aiuterà i minori nello svolgimento dei compiti e predisporrà assieme agli educatori attività di recupero scolastico, li sosterrà nello studio favorendo metodologie che facilitino l'apprendimento e l'organizzazione scolastica, cercherà di supportare i minori senza sostituirsi ad essi favorendo un graduale processo di autonomia. Tempi: dal 2° al 10° mese
Attività 1.8	L'operatore volontario parteciperà al laboratorio innovativo sperimentale ideato assieme agli utenti attraverso la metodologia del brainstorming e tenendo conto dei progetti individuali di ogni minore inserito, sarà parte integrante del gruppo intervenendo assieme agli educatori nella progettazione e realizzazione di quanto concordato. Tempi: dal 2° al 10° mese

Azione 2:**Sviluppo abilità di base**

Attività 2.2	Supporterà gli educatori nell'organizzazione e strutturazione delle attività necessarie a sviluppare le abilità mancanti o non giudicate sufficienti, predisporrà attività pratiche o logico-matematiche, utilizzerà gli strumenti individuati dall'educatore e affiancherà il minore nel processo di apprendimento. Tempi: 1° e 2° mese
Attività 2.4	Supervisionerà i minori nei momenti di cura e riordino dei propri spazi personali, darà indicazioni su come procedere cercando di tenere alta la motivazione e aiutandolo nel rispetto delle regole della casa Tempi: 2° mese al 10° mese

Azione 3:**Sviluppo competenze relazionali**

Attività 3.3	Osserverà gli utenti nei loro rapporti interpersonali strutturati e non (attività sportive, di gioco guidato, attività ricreative, attività ludico ricreative, momenti di socializzazione libera, momenti di contatto con l'eventuale famiglia di origine, momenti di colloquio e relazione con gli educatori, dinamiche nel grande gruppo e nel piccolo gruppo, relazioni nel contesto scuola e informale), riporterà all'educatore quanto raccolto e concorderà con lui come facilitare e orientare in positivo i processi relazionali.
--------------	---

	Tempi dal 2° al 10° mese
Attività 3.5	Osserverà gli utenti in situazioni protette e non (in particolare attraverso la partecipazione a momenti pubblici, iniziative culturali, sportive, artistiche anche attraverso uscite e visite didattiche a luoghi del territorio) confrontandosi con l'educatore sulle modalità più opportune di intervento e di lavoro per facilitare l'instaurarsi di relazioni positive. Tempi: dal 6° al 10° mese

- **Ruolo rispetto ad Attività specifiche**

All'interno delle SAP:

- Paolo Babini-Villaggio Mafalda 75 (codice helios 169000)
- Paolo Babini-Comunità San Michele (codice helios 168999)
- Paolo Babini-Villaggio Mafalda 2 (codice helios 168995)

Azione 2:

Gruppi di mutuo-auto aiuto

Attività 2.5	L'operatore volontario faciliterà la partecipazione agli incontri tra genitori garantendo un servizio di sorveglianza e animazione per i figli. Tempi: dal 2° al 10° mese
--------------	--

- **Ruolo rispetto ad Attività condivise**

Attività territoriali Attività di educativa territoriale	L'operatore volontario in servizio civile parteciperà assieme agli educatori alle attività ricreative e di socializzazione rivolte alle famiglie con minori nella fascia 0-6 anni che non frequentano i centri, ma che si incontreranno e si realizzeranno durante momenti e presso luoghi di aggregazioni informali del territorio (parchi, piazzette, strada, etc.). Tali attività saranno coordinate in maniera congiunta da tutte le SAP e coinvolgeranno tutti gli operatori volontari inseriti.
--	--

All'operatore volontario inserito nelle sedi dei centri residenziali verrà inoltre data la possibilità di svolgere servizio, sempre affiancato da un operatore referente o alla "famiglia di appoggio" responsabili, anche per alcuni turni serali, il sabato o la domenica ed eventualmente nei festivi per poterlo coinvolgere in tutti gli aspetti della vita del ragazzo e dargli modo di approcciarsi e comprendere il progetto nella sua completezza e globalità. All'operatore volontario verrà inoltre data la possibilità di utilizzare i mezzi della struttura, auto e pulmini, mezzi necessari per gli spostamenti e per accompagnare gli utenti nei luoghi idonei e deputati di volta in volta a svolgere le attività descritte nel progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
168976	Domus - Comunità Res. Santa Margherita	Forlì (FC)	Via Giuseppe Tovini, 2	1
168995	Paolo Babini – Villaggio Mafalda 2	Forlì (FC)	Via Andrea Dragoni, 75/L	1
168999	Paolo Babini - Comunità San Michele	Forlì (FC)	Via Andrea Dragoni, 77	1
169000	Paolo Babini - Villaggio Mafalda 75 (nidi, comunità mamma con bambino)	Forlì (FC)	Via Andrea Dragoni, 75/M	4 (di cui 2 GMO)
169004	Paolo Babini - Nido Tick Tack Kids	Forlì (FC)	Via Emilio Dandolo, 18	2 (di cui 1 GMO)
218783	Un Mondo Fantastico	Forlì (FC)	Viale Risorgimento, 291	1
225331	Paolo Babini – Casa Santa Monica	Forlimpopoli (FC)	Via Aurelio Saffi, 470	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
168976	1	1	0	0
168995	1	1	0	0
168999	1	1	0	0
169000	4	4	0	0
169004	2	2	0	0
218783	1	0	1	0
225331	1	1	0	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari sono obbligati:

- al rispetto del regolamento interno delle sedi;
- al rispetto dell'orario di servizio (in alcune sedi viene richiesta una presenza per alcuni orari serali, eventuale presenza nei giorni di Natale o Capodanno o impegno in altri periodi festivi);
- oraria;
- avvisare in caso di assenza o ritardo;
- ad usufruire (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura della sede di attuazione o le vacanze del centro nel caso i volontari non vi partecipino e non scelgano di avvalersi della "temporanea modifica di sede";
- alla riservatezza relativamente agli utenti inseriti nelle sedi del progetto e a tutti quei dati personali entro cui l'operatore volontario verrà in contatto;
- disponibilità specifiche a temporanea modifica di sede in occasione della chiusura dei centri per periodi superiori ad una settimana e fino a un massimo di 60 giorni;
- comunicare per tempo eventuali bisogni.

Gli operatori volontari saranno impegnati per 25 ore su 5 giorni alla settimana.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Attestato specifico da Ente Terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena - Via Emilio Dandolo, 18 47121 Forlì (FC)
36 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Modalità di erogazione: 70% - 30%

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto. Inoltre, per le sap della Cooperativa Paolo Babini la formazione specifica si svolge presso il salone polifunzionale del Villaggio Mafalda sito in Via Andrea Dragoni, 75 - 47121 Forlì (FC) mentre per la SAP della Domus presso la Domus Comunità Santa Teresa in Via Gervasi, 39 - 47121 Forlì (FC).

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
1° e 2° Modulo: <u>“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”</u> <u>“Conoscenza dei bisogni del territorio del Comune di Forlì”</u> <u>“Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”</u>	I due incontri hanno lo scopo di permettere all’operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto e sui diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio.	6
3° Modulo: <u>“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</u>	Il modulo sarà suddiviso in una parte generale e una parte più specifica, legata alle attività di servizio civile e alle sedi nelle quali si svolgeranno. Saranno trattati i seguenti contenuti: - concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organismi di vigilanza, controllo e assistenza; - rischi infortuni, rischi meccanici generali, rischi elettrici generali, macchine e attrezzature, cadute dall’alto, rischi biologici, rischi chimici, rumore, vibrazione, radiazione, microclima e illuminazione, video terminali, dispositivi di protezione individuale (DPI), organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro correlato, movimentazione manuale dei carichi, segnaletica, emergenze, procedure esodo e incendi, procedure organizzative per il primo soccorso. Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.b) valutare, in	12

	funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.	
4° Modulo: <u>“I destinatari del progetto, percorsi e modalità educative”</u>	Gli incontri hanno lo scopo di permettere all’operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sull’utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto, verrà affrontato il tema della relazione educativa e delle tecniche animative utilizzate.	12
5° Modulo: <u>“La relazione con minori problematici e le tecniche di comunicazione interpersonale”</u>	Il modulo ha lo scopo di creare un’occasione privilegiata per capire assieme quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con il minore. I temi trattati riguarderanno in modo più dettagliato: <ol style="list-style-type: none"> 1. le prime impressioni tra le persone 2. gli stimoli che influiscono nel formarsi un’immagine dell’altra persona 3. i bisogni fondamentali delle persone (piramide di Maslow) 4. quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa 5. le tecniche dell’ascolto attivo 6. 	9
6° Modulo: <u>“Le manifestazioni del disagio minorile”</u> <u>“La relazione con l’altro e la relazione di aiuto”</u>	Gli incontri hanno lo scopo di far emergere sia quali siano gli aspetti connessi alle problematiche del disagio minorile che potrebbero mettere in difficoltà sia elementi sulla relazione con l’altro, la relazione di aiuto e la gestione del conflitto nella relazione di aiuto (come il conflitto diventa dialogo e opportunità), ascolto e risposta. Gli incontri saranno strutturati attraverso esempi e analisi di casi al fine di permettere all’operatore volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione e di fornirgli informazioni rispetto a come far fronte alle manifestazioni del disagio minorile (ad esempio: rabbia, distacco, provocazione...) e a come gestire il conflitto.	8
7° Modulo: <u>“Progetto di lavoro integrato”</u>	Il modulo avrà lo scopo di aiutare l’operatore volontario a diventare protagonista e responsabile del progetto, attraverso l’analisi delle fasi di progettazione organizzazione e realizzazione verrà aiutato nell’ideazione e concretizzazione di un laboratorio innovativo da proporre agli utenti, quale parte integrante del progetto stesso in coerenza con gli obiettivi proposti”.	15
8° Modulo: <u>“Valorizzazione dell’esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario”</u>	Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto ai seguenti argomenti e che possa anche essere d’introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto: <ul style="list-style-type: none"> - l’esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale “NATIVI DEL FUTURO” e del programma “RESILIENZA NEXTGEN”; - il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell’esperienza di Servizio civile Universale. 	10

Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche:
- Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite;
- Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

RESILIENZA NEXTGEN

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4: “Fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”

Obiettivo 1: “Sconfiggere la povertà”

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

N. 3 posti per giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI

Ore dedicate: 21 ORE

Tempi, modalità e articolazione oraria

Il progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio che sarà svolto dagli orientatori professionali con qualifica Regionale del Consorzio Winner Mestieri negli ultimi tre mesi di servizio e precisamente a partire dal 10° al 12° mese in presenza. Si concentrerà il tutoraggio durante l’ultima parte del servizio in quanto l’operatore volontario ha già concluso la formazione generale e, pertanto, interiorizzato i valori del servizio civile e appreso le diverse modalità di svolgimento delle attività progettuali. Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del tutoraggio comporti lo spostamento dei volontari in sede diversa da quella di svolgimento del servizio si provvederà a richiedere in tempo utile la temporanea modifica di sede o a modificarne la modalità.

Il percorso di tutoraggio si articolerà in due fasi:

- una fase esplorativa e di analisi da realizzare durante il 10° mese con attività individuali della durata di due ore e 2 attività di gruppo da 3 ore ciascuno. Le prime saranno finalizzate ad accompagnare il giovane nell’analisi della propria storia, delle proprie aspettative e attitudini, dell’esperienza di servizio civile, delle competenze acquisite, di eventuali criticità emerse e identificazione di aree di miglioramento mentre le seconde faranno emergere il gap con il futuro formativo-professionale desiderato.

- una fase orientativa e formativa da realizzare durante l’11° e il 12° mese con attività individuali della durata di due ore e 3 attività di gruppo, rispettivamente 2 incontri da 3 ore e 1 incontro da 5 ore. Le attività individuali si focalizzeranno sulla valutazione globale dell’esperienza, verifica delle aspettative professionali, definizione o ridefinizione degli obiettivi professionali, orientamento alle scelte formativo-professionali e informazioni sui servizi per il lavoro territoriali mentre in quelle di gruppo si esaminerà la compilazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale, la gestione di un colloquio di lavoro con la simulazione di una candidatura, la ricerca attiva di lavoro (canali di ricerca, utilizzo del web e social network) e l’avvio di un’impresa.

Contestualmente, ci saranno degli approfondimenti sulle opportunità formative nazionali ed europee e su tutte le iniziative idonee alla facilitazione dell’accesso al mercato del lavoro.

Gli strumenti che verranno utilizzati saranno diversi: colloquio individuale, laboratori, metodologie di interazione narrativo-autobiografiche, attività non formali, questionari, schede operative e altri documenti di supporto.

Attività obbligatorie

Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

L’esperienza di servizio civile è anche un’esperienza di apprendimento. Per questo, l’orientatore tramite lo strumento del colloquio individuale ascolterà attentamente e proporrà domande aperte all’operatore volontario, stimolando a riflettere e portare alla luce i risultati dell’esperienza svolta. Attraverso l’utilizzo di diversi strumenti come schede di autoanalisi, interviste semi-strutturate si giungerà poi a un bilancio sulle competenze acquisite e dei risultati ottenuti.

Si offrirà supporto alla rilevazione delle proprie competenze a vari livelli: visione globale, capacità innovative, competenze relazionali, competenze di natura manageriale competenze comunicative, competenze di pianificazione e organizzazione, livello di adattabilità e flessibilità, resistenza fisica e tolleranza allo stress, tenacia, capacità di costruire rapporti interpersonali, capacità persuasive e spirito di iniziativa.

Infine, l'orientatore faciliterà un'autovalutazione rispetto alle competenze tecniche di interesse, individuando il livello di conoscenza specifico necessario secondo gli obiettivi e le richieste maturate e alle competenze trasversali o soft skills.

Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

I laboratori di gruppo vertono sulle seguenti aree specifiche:

Compilazione dello Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals. Lo youthpass è lo strumento utilizzato all'interno dei programmi Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà e attesta la partecipazione e i risultati dell'apprendimento non formale. Lo Skills profile tool for Third Countries Nationals è lo strumento dedicato all'identificazione delle competenze dei cittadini con background migratorio.

Compilazione di un curriculum efficace e della lettera motivazionale. Verrà proposta una presentazione dei modelli possibili e usi specifici e vantaggi/svantaggi di ognuno. L'orientatore presenterà i siti web esistenti per la compilazione del curriculum e chiederà ai candidati di sperimentarsi direttamente nella compilazione del curriculum o nell'aggiornarlo.

Sostegno e preparazione al colloquio di selezione. L'orientatore utilizzerà il supporto di video esemplificativi e dove possibile riprese nonché simulazioni in aula per preparare i volontari al colloquio di selezione.

Sostegno alla ricerca del lavoro attraverso canali ordinari, web e social network. Il laboratorio prevederà una panoramica sulla realtà del mercato del lavoro del territorio di interesse locale o nazionale. Verranno descritte potenzialità, vantaggi e rischi dell'utilizzo del web, i principali motori di ricerca e il loro funzionamento, i social network.

Orientamento per l'avvio di impresa. Questo laboratorio è creato per fornire ai partecipanti informazioni e spunti di riflessione su cosa significa fare l'imprenditore, per supportarlo nella valutazione delle proprie capacità e competenze imprenditoriali.

Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

L'orientatore presenterà agli operatori volontari i servizi dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, dei Centri per l'Impiego e dei servizi per il lavoro presenti sul territorio, informandoli rispetto alle sedi, orari di apertura e contatti.

Attività Opzionali

A livello nazionale, il progetto CoopUP (www.coopup.net), finalizzato a creare start up e nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici.

A livello territoriale:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Gli operatori volontari avranno a disposizione informazioni su dove rivolgersi rispetto a servizi di orientamento alla ricerca lavoro, formazione specifica ed enti disponibili sia a livello nazionale sia europeo.

Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

Sono previste attività per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Gli operatori volontari potranno scegliere di partecipare a percorsi pensati ad hoc su ciascuno, attraverso patti personalizzati con enti accreditati.

Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

Winner Mestieri organizzerà incontri conoscitivi su richiesta con i referenti di area della rete cooperativa di interesse o con la rete profit sul territorio. Infine, presentazione del progetto "Essere rete, fare rete": il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte di Assimoco, Compagnia Assicurativa (prima con qualifica di Società Benefit e certificata B Corp). Tale progetto si concretizzerà in interventi di esperti Assimoco (da svolgersi in presenza e/o da remoto) di circa 2 ore che rientreranno nelle ore collettive del percorso. La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare tirocini con gli operatori volontari interessati, all'interno della propria organizzazione aziendale.

COME PRESENTARE DOMANDA:

**ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL
DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento**

CONTATTI:

Consulta il sito <http://www.cssforli.it/> o visita la nostra pagina Facebook Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena e Instagram "cssforli".

Per ulteriori informazioni:

Antonella Alberti

Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena

Indirizzo: Via Emilio Dandolo, 18 - 47121, Forlì

Telefono: 0543-28383

Mail: youth@cssforli.it